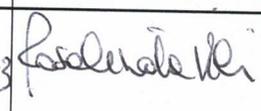
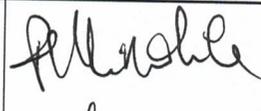


Procedura di continuità SUES – 118 Pronto Soccorso
per la presa in carico delle vittime di violenza “Codice Rosa”

| | Nome/Funzione | Data | Firma |
|----------------------|---|----------|---|
| Redazione | Dott.ssa R. Vitali Referente aziendale “Codice Rosa” Asp Enna | 19/05/23 |  |
| | Dott.ssa R. Crescimanno Responsabile PS Piazza Armerina | 20/5/23 |  |
| Redazione e Verifica | Dott. G. Misuraca Direttore UOC Centrale Operativa SUES 118 AG - CL - EN | 23/5/23 |  |
| Verifica formale | Dott. P. Mirabile Dirigente UOS Qualità e Rischio Clinico | 25/5/23 |  |
| Approvazione | Dott. E. Cassarà Direttore Sanitario Aziendale ASP Enna | 25.5.23 |  |
| Adozione | Dott. F. Iudica Commissario straordinario ASP Enna | 25/5/23 |  |

INDICE GENERALE

| | |
|--|----|
| Premessa 3 | |
| 1. Scopo..... | 3 |
| 2. Campo di applicazione | 3 |
| 3. Scheda di registrazione delle modifiche | 3 |
| 4. Definizioni ed acronimi | 4 |
| 5. Responsabilità | 4 |
| 6. Descrizione delle attività..... | 5 |
| 6.1. Scena del crimine | 5 |
| 6.2. Approccio alla vittima di violenza fisica/violenza sessuale..... | 6 |
| 6.3. Modalità operative in base alle circostanze di attivazione | 7 |
| 6.3.1. Telefonata al NUE 112/C.O. del SUES 118 con la richiesta di soccorso per avvenuta violenza | 7 |
| 6.3.2. Telefonata al NUE 112/C.O. del SUES 118 con sospetto di violenza da parte dell'operatore | 9 |
| 6.3.3. L'equipaggio del SUES 118 inviato a domicilio per chiamata di emergenza sanitaria sospetta violenza | 10 |
| 7. Documenti di riferimento | 11 |
| 8. Allegati | 11 |
| 9. Lista di distribuzione | 11 |



Premessa

Come previsto dalla Circolare Regionale n.6 del 7 marzo 2014 ed ai sensi dell'art. 1, commi 790 e 791 della legge n.208 del 28 dicembre 2015, la ASP di Enna ha elaborato un percorso dedicato alle vittime di violenza, codificato nell'omonimo Percorso Codice Rosa, con individuazione di un referente ed organizzando contestualmente apposite stanze di colloquio e di degenza dedicate, identificate nella Stanza Rosa Bianca presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Piazza Armerina.

Considerato che il Servizio di Urgenza Emergenza Sanitaria talvolta rappresenta il primo contatto, tramite la telefonata al NUE 112/Sala Operativa del 118, o a domicilio con l'individuazione della violenza da parte del personale del mezzo mobile di soccorso, è necessario codificare i comportamenti del personale di primo intervento, fornendo riferimenti chiari e precisi sulle fasi.

Questa procedura rappresenta il completamento, in continuità territorio-ospedale, del suddetto percorso Codice Rosa, attraverso l'attivazione tempestiva e pianificata di un percorso individuale, condiviso fra gli operatori che valuteranno di volta in volta se la vittima sia stata oggetto di violenza fisica/sexuale e/o psicologica/verbale/economica.

1. Scopo

- Regolare il Percorso Rosa già nella fase di presa in carico territoriale;
- Fornire a tutti gli operatori coinvolti nel percorso riferimenti chiari e precisi;
- Garantire alle vittime adeguate informazioni sulla presenza di una rete di aiuto territoriale;
- Garantire la riservatezza del percorso e il rispetto dell'autodeterminazione della vittima.

2. Campo di applicazione

Il seguente percorso è applicabile a tutte le persone vittime di violenza, definita quale abuso sessuale e/o maltrattamento di qualsiasi genere o natura, che arrivano all'attenzione a vario titolo del personale del SUES 118 (Bacino di Enna e limitrofi).

3. Scheda di registrazione delle modifiche

| DATA | REVISIONE (REV.) | DESCRIZIONE |
|------------|------------------|-----------------|
| 18/05/2023 | 0.0 | Prima Emissione |



4. Definizioni ed acronimi

ACRONIMI

| | |
|------|----------------------|
| C.O. | Centrale operativa |
| P.O | Presidio ospedaliero |
| P S | Pronto soccorso |

5. Responsabilità

Legenda R: responsabile, C: coinvolto, I: informato

| | OPERATORE C.O 118 | MEDICO C.O.118 | MEDICO POSTAZIONE / AMBULANZA | AUTISTI SOCCORRITORI INFERMIERI |
|---|----------------------|-------------------|--|---------------------------------------|
| Risposta chiamata Triage | <u>R</u> | | | |
| Fornire informazioni | <u>I</u> | <u>I</u> | <u>R</u> | <u>C</u> |
| Avvisare le Forze dell'Ordine | <u>C</u> | <u>R</u> | <u>C</u> | <u>C</u> |
| Colloquio con la vittima ed eventuale attivazione Rete | <u>C</u> | <u>R</u> | <u>C</u> | <u>C</u> |
| Gestione evento | <u>R</u> | <u>I</u> | | |
| Applicazione cautele per garantire di non inquinare la scena o le prove | | | <u>R</u> | <u>R</u> |
| Compilazione cartella clinica guidata | | | <u>R</u> | |
| Consegna copia cartella clinica guidata al PS | | | <u>R</u> | |
| Compilazione check list | | | <u>R</u> | |
| Consegna eventuali reperti alle forze dell'ordine | | | <u>R</u> | |
| Presa in carico della vittima | | <u>R</u> | <u>C</u> | <u>C</u> |



6. Descrizione delle attività

Il "CODICE ROSA" è un codice finalizzato alla identificazione di un percorso preferenziale all'interno di tutti i Pronto Soccorso Aziendali, la sua attivazione è configurata con un codice di gravità GIALLO.

Il Medico di Emergenza Sanitaria Territoriale (qualora sia presente) in servizio nel SUES 118 e comunque il medico allertato della Centrale Operativa, devono essere messi a conoscenza in maniera tale da attivare immediatamente e per quanto di loro competenza quanto previsto nella presente procedura (oltre a compilare eventualmente la scheda medica di bordo).

6.1. Scena del crimine

Data l'importanza che riveste il sopralluogo al fine del buon esito delle indagini, è fondamentale, anche per il personale del 118, operare in modo corretto e metodico per la tutela delle parti e della preservazione della scena del crimine, affinché si riesca a contenere il rischio di inquinamento sia dell'ambiente in cui si è verificato il crimine e delle tracce che vengono rinvenute nell'ambiente e/o sul corpo della vittima.

Valutare prima di tutto di che tipo di violenza si tratta: se verbale e/o psicologica o fisica /violenza sessuale ed in tal caso approcciarsi con attenzione ed in sicurezza alla scena, comunicando alla Sala Operativa SUES 118 eventuali situazioni che impediscano o costituiscano pericolo e/o ostacolo all'intervento.

Qualora la Centrale Operativa 118 non abbia attivato le FF.OO. e se ne ravvisi la necessità fare richiesta in tal senso, tramite la stessa Sala Operativa.

Se la scena non è sicura, allontanarsi ed attendere l'intervento e la messa in sicurezza da parte delle forze dell'ordine.

Successivamente comportarsi come segue:

- Indossare i DPI, per non lasciare sulla scena dell'evento tracce non pertinenti (guanti possibilmente in nitrile e non in lattice, soprascarpe, mascherine). Valutare la necessità di utilizzare cuffie ed occhiali di protezione
- Non maneggiare nulla senza l'uso di guanti per non compromettere eventuali impronte digitali presenti o lasciarne altre non pertinenti all'evento; è buona regola indossare più paia di guanti da rimuovere di volta in volta;
- Stabilire un'unica modalità di accesso e di uscita alla scena, tale percorso viene stabilito dai primi intervenuti e seguito poi da tutti gli altri operatori sanitari che interverranno;



- Segnalare: eccessivo disordine, presenza di armi da fuoco, da taglio e/o armi improprie, segni di lotta, posizione anomala della vittima stessa e degli astanti qualora le FF.OO. non fossero presenti;
- Se la vittima è deceduta, una volta constatato il decesso, muoversi il meno possibile intorno al cadavere e in generale nella zona interessata all’evento, per non cancellare le tracce presenti o aggiungerne altre;
- Non fumare sulla scena, non consumare cibi o bevande, non utilizzare i servizi igienici;
- Nei limiti del possibile non toccare o spostare gli oggetti presenti e se necessario, memorizzarne la posizione originale in modo da poter poi riferire (porte e finestre aperte o chiuse, interruttori etc) e preferibilmente, qualora il tempo lo consenta, acquisire materiale iconografico tramite i tablet in dotazione al personale;
- Se la vittima necessita di manovre sanitarie e sono presenti armi, evitare il più possibile di maneggiarle avendo cura di segnalarne la posizione originale;
- Non lasciare nulla che al momento dell’arrivo dei soccorsi non era presente sulla scena del crimine (ad es rifiuti sanitari prodotti nelle fasi del soccorso).

6.2. Approccio alla vittima di violenza fisica/violenza sessuale

Evitare categoricamente la raccolta di prelievi e reperti che è compito esclusivo dell’autorità giudiziaria e/o della Polizia giudiziaria/FF.OO. e quindi adottare:

- Un atteggiamento empatico, non giudicante, rassicurante e disponibile all’ascolto nei confronti della vittima di violenza di genere che necessita del soccorso;
- rimuovere gli abiti il meno possibile ma qualora fosse necessario, conservarli in buste di carta e separatamente per evitare la formazione di muffe
- se necessario ai fini sanitari, tagliare gli abiti aggirando eventuali lacerazioni prodotte da evento violento o da armi che se rinvenute sul luogo devono essere lasciate dove si trovano senza essere spostate e/o maneggiate;
- se presenti non tagliare nodi o corde e se necessario tagliare le corde almeno a 50 cm dal nodo per non inficiare la valutazione dello stesso;
- non reperire accessi venosi sulle mani se possibile, per la valutazione delle eventuali tracce dell’aggressore;
- non lavare o rimuovere dal paziente residui organici, invitando lo stesso a non lavarsi prima dell’arrivo in PS;
- proteggere altresì le mani della vittima, invitandola a non lavarsele e a non toccare nulla, al fine di conservare eventuale materiale organico presente sotto le unghie
- invitare la vittima a non assumere alimenti e/o bevande che contaminino la rilevazione dei reperti biologici;
- proteggere la vittima con un telino termico, se necessario poiché in ipotermia;



- in sinergia con le FF.OO., dovranno essere conservati gli indumenti indossati compresi eventuali assorbenti, pannolini o quanto a contatto con le parti intime, in buste di carta e provvedere alla successiva consegna degli stessi al personale del PS che li conserverà fino alla consegna alle FF.OO.;
- compilare in maniera accurata la documentazione sanitaria.

6.3. Modalità operative in base alle circostanze di attivazione

Le circostanze di attivazione del 118 possono essere:

1. Telefonata al NUE 112/C.O. del SUES 118 con la richiesta di soccorso per avvenuta violenza;
2. Telefonata al NUE 112/C.O. del SUES 118 il cui operatore sospetta la violenza;
3. L'equipaggio del SUES 118 inviato a domicilio per chiamata di emergenza sanitaria, e dalle modalità e dalle circostanze abbia il sospetto che si possa trattare di violenza.

Le FF.OO. dovranno essere allertate qualora si abbia notizia di vittima minorenni ed in caso dubbio e/o accertato si tratti di violenza fisica e/o sessuale.

6.3.1. Telefonata al NUE 112/C.O. del SUES 118 con la richiesta di soccorso per avvenuta violenza

A) Al momento della chiamata di soccorso l'Operatore di Centrale:

- Riceve la chiamata e registra l'evento;
- Effettua dispatch telefonico;
- Informa il medico di centrale sulla richiesta di soccorso ed attiva la procedura "Codice Rosa";
- Da alcuni suggerimenti alla vittima atti a non inquinare le prove. (esempio: non lavarsi e non cambiare gli indumenti etc.);
- Invia ambulanza medicalizzata se disponibile e con tempi di percorrenza < 20 min, o mezzo di soccorso di base, in codice colore non inferiore al giallo e relativo codice patologia assegnando il "Codice Rosa" quale evento di circostanza;
- Allerta le forze dell'ordine qualora emergano circostanze di obiettiva criticità, o su indicazione dell'equipaggio di bordo del mezzo di soccorso e attiva il PS di destinazione ai seguenti numeri (PO di Piazza Armerina 0935/981723; PO Umberto I Enna 0935/516035; PO Leonforte 0935/664111 ; PO Nicosia 0935/671111);
- Se è esclusa la violenza fisica, suggerisce alla vittima di recarsi in P.S., in guardia medica o dal curante o di rivolgersi al Numero Unico Nazionale 1522 (c.d. "Telefono Rosa") è possibile accedere ad un servizio gratuito 24 h/24h che fornisce aiuto in anonimato, nonché il **Numero Aziendale Dedicato 331/2661807** ;



- In caso di chiamata, ma con rifiuto del mezzo di soccorso, informa l'utente dell'esistenza di una rete di aiuto e della presenza della Stanza Rosa Bianca di colloquio allocata al PS di Piazza Armerina con relativa stanza di degenza. Suggerisce alla vittima di recarsi in P.S., in guardia medica o dal curante, anche in un secondo momento; in particolare attraverso il Numero Unico Nazionale 1522 (c.d. “telefono Rosa”) che è un servizio gratuito 24 h/24h che fornisce aiuto in anonimato, nonché il **Numero Aziendale Dedicato 331/2661807**;
- Il medico se presente e/o quello della C. O. del 118 compila la check list (**allegato 3**)

B) Il Sanitario/Soccorritore del SUES-118 giunto a domicilio:

- Verifica le circostanze relative alla richiesta di soccorso;
- Conferma o meno violenza e “Codice Rosa” informando il Medico di Centrale; Unitamente al personale in servizio prende in carico la vittima;
- Se è confermata la violenza fisica e/o l’abuso sessuale, Il sanitario (se presente) compila la Cartella Clinica Guidata (**allegato 1**) ;
- Dà alla vittima alcuni suggerimenti atti a non inquinare le prove. (esempio: non lavarsi e non cambiare gli indumenti etc.) e qualora emergano circostanze di obiettiva criticità per il tramite della C.O. allerta le Forze dell'Ordine;
- Comunica alla C.O. il PS di destinazione e lo allerta;
- Consegna la Cartella Clinica Guidata (**allegato 1**) al Medico in servizio presso il P.S e ne tiene una copia;
- Compila la check-list (**allegato 2**);
- Se la vittima rifiuta il soccorso suggerisce alla vittima di recarsi in P.S., in guardia medica o dal curante, anche in un secondo momento;
- Informa l'utente dell'esistenza di una rete di aiuto e della presenza della Stanza Rosa Bianca allocata nei locali del PS di Piazza Armerina con relativa stanza di degenza nonché dell’esistenza del Numero Unico Nazionale 1522 (c.d. “Telefono Rosa”) e del **Numero Aziendale Dedicato 331/2661807** per chiamate di aiuto anonime e gratuite 24 h/24h.



6.3.2. Telefonata al NUE 112/C.O. del SUES 118 con sospetto di violenza da parte dell'operatore

A) Al momento della chiamata di soccorso l'Operatore di Centrale:

- Riceve la chiamata e registra l'evento;
- Effettua dispatch telefonico;
- Informa il medico di Centrale sul sospetto di violenza;
- Invia ambulanza e concorda con il personale in servizio presso la postazione di appurare le circostanze relative alla richiesta di soccorso.

B) Il sanitario/ soccorritore del SUES 118 giunto a domicilio:

- Verifica le circostanze relative alla richiesta di soccorso;
- Nella ipotesi in cui accerti la violenza sia fisica che non, avvia la procedura per Codice Rosa informando il Medico di Centrale;
- Unitamente al personale in servizio prende in carico la vittima;
- Il sanitario (se presente) compila la Cartella Clinica Guidata (**allegato 1**);
- Dà alla vittima alcuni suggerimenti atti a non inquinare le prove (esempio: non lavarsi e non cambiare gli indumenti etc.);
- Qualora emergano circostanze di obiettiva criticità per il tramite della C.O. allerta le Forze dell'Ordine;
- Comunica alla C.O. il PS di destinazione e lo fa allertare;
- Consegna la Cartella Clinica Guidata al medico in servizio presso il P.S e ne tiene una copia;
- Se la vittima rifiuta il soccorso suggerisce alla vittima di recarsi in P.S., in guardia medica o dal curante, anche in un secondo momento;
- Il medico se presente e/o quello della C.O. del 118 compila la check list (**allegato 3**);
- Informa l'utente dell'esistenza di una rete di aiuto e della presenza della Stanza Rosa Bianca allocata nei locali del PS di Piazza Armerina con relativa stanza di degenza nonché dell'esistenza del Numero Unico Nazionale 1522 (c.d. “Telefono Rosa”) e del **Numero Aziendale Dedicato 331/2661807** per chiamate di aiuto anonime e gratuite 24 h/24h.
- A tutto l'equipaggio si raccomanda di non inquinare le prove.



6.3.3. L'equipaggio del SUES 118 inviato a domicilio per chiamata di emergenza sanitaria sospetta violenza

A) L'Operatore di Centrale:

- Riceve la chiamata e registra l'evento;
- Effettua dispatch telefonico;
- Invia mezzo di soccorso con codice colore e codice patologia.

B) L'equipaggio del SUES 118 giunto a domicilio:

- Nella ipotesi in cui accerti la violenza avvia la procedura per "Codice Rosa" informando il Medico di Centrale;
- Unitamente al personale in servizio prende in carico la vittima;
- Il sanitario (se presente) compila la Cartella Clinica Guidata (**allegato 1**);
- Dà alla vittima alcuni suggerimenti atti a non inquinare le prove (esempio: non lavarsi e non cambiare gli indumenti etc.);
- Qualora emergano circostanze di obiettiva criticità per il tramite della C.O. allerta le forze dell'ordine Comunica alla C.O. il PS di destinazione e lo fa allertare;
- Consegna la Cartella Clinica Guidata (**allegato 1**) al medico in servizio presso il P.S e ne tiene una copia;
- Se la vittima rifiuta il soccorso suggerisce alla vittima di recarsi in P.S., in guardia medica o dal curante, anche in un secondo momento;
- Informa l'utente dell'esistenza di una rete di aiuto e della presenza della Stanza Rosa Bianca allocata nei locali del PS di Piazza Armerina con relativa stanza di degenza nonché' della esistenza del I Numero Unico Nazionale 1522 (c.d. “Telefono Rosa”) e del **Numero Aziendale Dedicato 331/2661807** per chiamate di aiuto anonime e gratuite 24 h/24h.
- Il medico se presente e/o quello della C:O: del 118 compila la check list (**allegato 3**)
- A tutto l'equipaggio si raccomanda di non inquinare le prove.



7. Documenti di riferimento

- Nuove linee guida sul funzionamento del servizio regionale del SUES-118 - 2009
- Linee guida, protocolli e procedure servizio SUES-118 - 2010
- Piano della Salute 201 1 - 2013
- Legge Regionale n o 5 del 14 Aprile 2009
- Circolare Assessoriale n o 6 del 7 Marzo 2014" Iniziative regionali per la pianificazione di azioni di contrasto al fenomeno della violenza verso le persone fragili: introduzione in Sicilia del CODICE ROSA"
- DA n 0 560 del 23 Marzo 2012 Linee guida Regione Siciliana "per la pianificazione degli interventi multi disciplinari dei servizi sanitari dedicati alla tutela dell'infanzia e alla presa in carico dei minori vittime o a rischio di violenza"
- Convenzione Internazionale per i diritti del fanciullo (ONU 1989)
- L.R. 03.01.2012 n o 3 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere"
- Legge 15.02.1996 n o 66 "Norme contro Violenza Sessuale"
- Legge 05.04.2001 n o 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"
- 0 Legge 38/2009 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in materia di atti persecutori"
- Legge 15.10.2013 n o 119 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della Violenza di Genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"
- Codice Penale e di Procedura Penale; Codice Civile e di Procedura Civile Legge n. 208 del 28/12/2015 commi 790 e 791
- Legge di Stabilità 2016 Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Articolo 1, commi 790 e 791.

8. Allegati

- **Allegato 1** - cartella clinica guidata
- **Allegato 2** - elenco reperti consegnati alle FF.OO.
- **Allegato 3** - Check list

9. Lista di distribuzione

SUES 118 Provincia di Enna

